



CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

(Deliberazione n. 35 del 18/03/2021)

OGGETTO: ADOZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2021-2023.

L'anno **2021**, addì **diciotto** del mese di **Marzo** alle ore **15:02**, nella Sala delle adunanze;

previa l'osservanza di tutte le formalità previste dal Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, vennero convocati i componenti della Giunta Municipale.

All'appello risultano presenti i Signori:

			Presenti
1	Tedesco Ernesto	Sindaco	A
2	Magliani Manuel	Vice sindaco	P
3	Roscioni Leonardo	Assessore	P
4	De Paolis Sandro	Assessore	A
5	Napoli Cinzia	Assessore	P
6	Di Paolo Emanuela	Assessore	P
7	Pietroni Norberta	Assessore	P
8	Barbieri Daniele	Assessore	P

Assiste Il Vice Segretario Generale Giglio Marrani il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Vice-Sindaco, **Manuel Magliani** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA

Esaminata la proposta di deliberazione di seguito riportata.

Visti i pareri favorevoli allegati in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico n. 267/2000;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Approvare, sì come ad ogni effetto approva la proposta di deliberazione n, 43 del 22/02/2021 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Dichiarare, sì come dichiara, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del Testo Unico n. 267/2000 con successiva e separata votazione.

Proposta n. 43 del 22/02/2021

OGGETTO: ADOZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2021-2023.

LA GIUNTA

VISTI:

- Il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii., *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* che, all'art. 57, indica misure atte a creare effettive condizioni di pari opportunità e relazioni sulle condizioni oggettive in cui si trovano le lavoratrici rispetto alle attribuzioni, alle mansioni, alla partecipazione ai corsi di aggiornamento, ai nuovi ingressi, oltre all'adozione di piani triennali per le *azioni positive* da finanziare nell'ambito delle disponibilità di bilancio;
- Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198, *Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*, che, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246, riprende e coordina in un unico testo le disposizioni e i principi di cui al Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 196, *Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive*, e di cui alla Legge 10 aprile 1991 n. 125, *Azioni positive per la realizzazione della parità uomodonna nel lavoro*;

RICHIAMATO l'art. 48 del predetto D. Lgs. n. 198/2006 che, testualmente, prevede:

“1. Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'articolo 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato, di cui all'articolo 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sotto rappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.

A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l'articolo 6, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

2. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 57, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”

VISTI:

- La Direttiva emanata dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e dal Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, firmata in data 23 maggio 2007, concernente le misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche; - Il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 *Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*;

- L'art. 21, *Misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche*, della Legge 4 novembre 2010 n. 183 che ha apportato modifiche agli artt. 1, 7 e 57 del D. Lgs n. 165/2001, con riferimento, in particolare, al Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;

- La Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e del Ministro per le Pari Opportunità del 4 marzo 2011 che detta le linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 316 del 15/12/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento sul funzionamento del Comitato Unico di Garanzia;

- la Deliberazione di G.C. n. 22 del 13/02/2020, con la quale è stato adottato il Piano triennale delle azioni positive 2020 – 2022, a seguito della disamina dello stato di attuazione del precedente piano triennale 2018 – 2020;

Preso atto che come indicato nel verbale del 4 febbraio 2021, a seguito della disamina dello stato di attuazione del Piano Triennale delle azioni positive 2020 - 2022, è stato redatto il nuovo Piano Triennale delle azioni positive 2021-2023;

Ritenuto, pertanto, dover procedere all'adozione del nuovo Piano Triennale delle azioni positive 2021-2023, considerato, altresì, che il mancato adempimento il D. lgs n. 198/2006 prevede la sanzione di cui all'art. 6, comma 6, del D.lgs n. 165/2001 e, per gli effetti il divieto di assunzioni a qualsiasi titolo, ivi compreso il personale appartenente alle categorie protette;

RITENUTO che l'adozione del predetto Piano triennale delle azioni positive, come previsto all'art. 48 del D. Lgs. n. 198/2006, consente di armonizzare la propria attività al perseguimento e all'applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro;

VISTI:

- il TUEL;

- il CCNL Funzioni Locali del 21 maggio 2018;

- lo Statuto Comunale;

- il Regolamento sul funzionamento del Comitato Unico di Garanzia;

- il Piano Triennale delle azioni positive 2016-2018;

- il Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;

- il Regolamento Comunale di contabilità

PROPONE DI DELIBERARE

1. per le motivazioni espresse in premessa, adottare, ai sensi dell'art. 48, comma 1 del D. Lgs. n. 198/2006, il Piano delle azioni positive per il triennio 2021-2023, Allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. trasmettere copia della presente deliberazione ai Responsabili di Settore dell'Ente, perché la rendano nota a tutto il personale dipendente e, ai sensi dello stesso art. 48, comma 1 del D. Lgs. n. 198/2006, agli organi ivi previsti (rappresentanze sindacali, organismi territorialmente competenti in materia di pari opportunità), dando atto che il Piano potrà essere suscettibile di integrazioni a fronte di eventuali motivate richieste di detti organi;

3. pubblicare il Piano triennale delle azioni positive 2021-2023 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente";

4. demandare al Dirigente dei Servizi Finanziari, di concerto con il Presidente del C.U.G., l'allocazione nel Bilancio di previsione 2021 delle somme necessarie al funzionamento del citato Comitato, nonché l'istituzione di capitoli dedicati all'accertamento/impegno di risorse derivanti da eventuali contributi concessi per l'attuazione del Piano in argomento;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL n. 267/2000 e s.m.i., stante l'obbligatorietà dell'adozione del Piano Triennale delle azioni positive, pena il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo.

Di quanto sopra si è redatto il verbale che, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

IL VICE-SINDACO

Manuel Magliani

(Atto firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Giglio Marrani

(Atto firmato digitalmente)